



•ALERT•

30 GENNAIO 2019

Legge di Bilancio 2019

PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI INVESTIMENTI IN START-UP INNOVATIVE, IT E DIRITTO DEL LAVORO



START-UP, *VENTURE CAPITAL* E TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA

Sostegno pubblico al *Venture Capital*

La Legge di Bilancio 2019, tenendo in considerazione il forte ritardo di sviluppo del mercato del *venture capital* in Italia, sebbene in crescita negli ultimi anni, propone di promuovere gli investimenti in capitale di rischio da parte degli operatori professionali. In ragione di ciò ha previsto, *in primis*, che il MiSE possa sottoscrivere quote o azioni di uno o più Fondi per il *venture capital* o più fondi che investono in Fondi per il *venture capital*, reinvestendo a tal fine sino al 15% degli utili e delle riserve distribuite sotto forma di dividendi delle società partecipate dal MiSE, come risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio di tali società.

La legge di bilancio istituisce, altresì, presso il MiSE, il Fondo di sostegno al *venture capital*. Detto Fondo avrà una dotazione complessiva di 110 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro l'anno per gli anni dal 2019 al 2021, e di 5 milioni di euro l'anno per gli anni dal 2022 al 2025. Lo Stato, pertanto, potrà ricoprire un ruolo importante in un settore dove l'intervento privato è stato meno apprezzabile di quanto ci si aspettava, nel rispetto, comunque, dei limiti e delle condizioni posti dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

Come contraltare della predetta misura, viene disposta la chiusura del Fondo Start Up, istituito nel 2009 e gestito da Simest S.p.A.. Conseguenza di ciò è l'ingresso nelle casse dello Stato delle risorse disponibili presso la contabilità intestata a "Simest - Fondo Start Up", pari a 2,5 milioni di euro.

Infine, sempre allo scopo di incrementare gli investimenti nelle start up e con specifico riferimento agli investimenti detassabili effettuati da Enti Previdenziali e da Fondi Pensione, con la Legge di Bilancio 2019 è stata innalzata dal 5% al 10% la quota dell'attivo patrimoniale di quest'ultimi che può essere destinata ai Piani Individuali di Risparmio e agli investimenti qualificati, tra i quali rientrano, con la nuova Legge di Bilancio 2019, anche quelli in quote o azioni di Fondi di *venture capital*.

Incremento degli incentivi fiscali

Sono stati anche introdotti interessanti incentivi fiscali per investimenti nel capitale di rischio delle start up e delle PMI innovative per i quali si rimanda all'Alert "[Novità in materia fiscale](#)" del 21 gennaio 2019.

Creazione categoria dei *Business Angel*

Nasce ufficialmente la categoria dei *Business Angel*, con un registro tenuto da Banca d'Italia. Saranno soggetti che investono in modalità professionale almeno 50mila euro in tre anni in startup italiane.

Comunicazioni

Vengono semplificate le comunicazioni annuali che le start up innovative devono effettuare al MiSE, che d'ora in poi saranno effettuate direttamente al Ministero e non più alla Camera di Commercio di appartenenza.

I PIR al servizio del *venture capital*

La Legge di Bilancio 2019 interviene anche sui PIR, che dalla loro introduzione con la manovra di bilancio 2017, hanno consentito di raccogliere diversi miliardi di euro da destinare al potenziamento del tessuto delle PMI italiane.

In particolare, viene disposto che per ciascun anno solare e per almeno i due terzi dell'anno stesso le somme o i valori destinati nel piano di risparmio dovranno essere investiti per almeno il 70% del valore complessivo come segue:

- per almeno il 5%, in strumenti finanziari emessi da PMI e ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione come AIM Italia;
- per almeno il 5% in quote o azioni di Fondi di *venture capital* residenti in Italia, in Stati UE o aderenti allo Spazio Economico Europeo;
- per il 30% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB di Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Lo strumento dei PIR, inoltre, dovrà sottostare al rispetto delle disposizioni europee in materia di aiuti alle piccole e medie imprese per il finanziamento del rischio, nonché a quelle relative agli aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate in PMI, per non incorrere nell'onere della preventiva comunicazione a Bruxelles.

È infine importante sottolineare che, fino al 30 aprile 2019, non vi saranno emissioni di nuovi piani individuali di risparmio, in quanto il MiSE dovrà emanare entro tale termine ultimo il decreto attuativo per disciplinare le novità introdotte con la Legge di Bilancio 2019.

Le sorti di Invitalia Ventures

Invitalia Ventures, fondo di *venture capital* di Invitalia, passa sotto Cassa depositi e prestiti con la sua dotazione di 400 milioni. L'obiettivo è creare uno strumento di investimento unico in innovazione, probabilmente nella forma di una società di gestione di risparmio. Altri soldi in questo fondo dovrebbero arrivare proprio da Cdp, che nel suo piano industriale ha messo in conto proprio gli investimenti *in venture*.

Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (CONFIDI)

Sempre nell'ottica di favorire l'attività di impresa, la Legge di Bilancio 2019 ha previsto l'obbligo per il MiSE di individuare le eventuali risorse residue da assegnare entro il 31 dicembre 2021 ai consorzi di garanzia collettiva dei fidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale, per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.



NOVITÀ IN TEMA *INFORMATION TECHNOLOGY*

Fondi *Blockchain* e Difesa Cibernetica

Ulteriore novità della Legge di Bilancio 2019, volta a perseguire gli obiettivi di politica economica ed industriale connessi anche al programma Industria 4.0, nonché ad accrescere la competitività e la produttività del sistema economico, è l'istituzione nell'ambito del MiSE del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *Internet of Things* per il quale sono stanziati 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

La Legge di Bilancio 2019 prevede, inoltre, l'istituzione di un ulteriore fondo, con dotazione di 3 milioni di euro per gli anni 2019 – 2021 finalizzato a potenziare gli interventi e le dotazioni strumentali in materia di difesa cibernetica e la capacità di resilienza energetica nazionale.



Voucher per la trasformazione tecnologica

Nell'ottica di accrescere i processi di trasformazione tecnologica e di ammodernamento gestionale e organizzativo delle imprese, la Legge di Bilancio 2019 introduce, poi, per i periodi di imposta 2019 e 2020, un contributo a fondo perduto, sotto forma di *voucher* per le micro e piccole imprese, volto all'acquisto di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di cui sopra. Il contributo è riconosciuto in misura pari al 50% della spesa fino a un limite massimo di 40.000 euro, ridotto invece nella misura del 30% della spesa, fino a un limite di 25.000 euro, per le medie imprese.

Il contributo è riconosciuto anche alle imprese, che sottoscrivono o aderiscono a un contratto di rete, aventi nel programma comune di rete lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Il *voucher* in questi casi è pari al 50% delle spese sostenute e di importo non superiore a 80.000 euro.

Istituzione del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e Internet of Things

La Legge di Bilancio istituisce anche un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *Internet of Things*, anche in relazione al programma Industria 4.0.

Detto Fondo avrà una dotazione di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, ed è destinato a finanziare:

- progetti di ricerca e innovazione legati all' intelligenza artificiale, alla tecnologia *blockchain* e all'*Internet of Things*, da realizzare in Italia ad opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri;

- iniziative competitive volte al raggiungimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi;
- il supporto operativo e amministrativo alla realizzazione di quanto previsto ai punti che precedono, con lo scopo di favorire l'accesso al Fondo medesimo da parte delle imprese (in particolare PMI).

Spetterà al Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle finanze, il compito di determinare l'organismo competente per la gestione del Fondo.

NOVITÀ IN MATERIA DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALLA FAMIGLIA

Incentivo per l'occupazione giovanile

Le misure della Legge di Bilancio che destano maggiore interesse per i datori di lavoro sono quelle che riguardano la promozione di forme di occupazione giovanile stabile.

Al fine di promuovere le assunzioni a tempo indeterminato viene introdotto, per il solo anno 2019, un incentivo consistente nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro privati che assumono studenti che abbiano conseguito una laurea magistrale con la votazione di 110 e lode (prima del compimento di 30 anni d'età) o un dottorato di ricerca (prima del compimento di 34 anni d'età), ottenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 30 giugno 2019.

L'incentivo in esame è riconosciuto anche nei casi di conversione, nel corso del 2019, di contratto a termine in contratto a tempo indeterminato.

In particolare, l'incentivo consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di assunzione e nel limite massimo di importo pari a € 8.000,00. Dal predetto esonero rimangono esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL.

Si precisa, inoltre, che il licenziamento per giustificato motivo oggettivo, entro 24 mesi dall'assunzione, del lavoratore assunto con l'esonero o di altro lavoratore che opera nella stessa unità produttiva e inquadrato con la stessa qualifica del primo, comporta la revoca dell'esonero stesso e il recupero di quanto già fruito.

Nei casi in cui il lavoratore, per la cui assunzione è stato parzialmente fruito l'esonero, sia assunto a tempo indeterminato da altro datore di lavoro, a quest'ultimo è riconosciuto il beneficio contributivo per il residuo periodo utile alla piena fruizione.

L'esonero in questione:

- è cumulabile con altri incentivi di natura economica o contributiva;
- non è riconosciuto ai datori di lavoro che nei 12 mesi precedenti all'assunzione abbiano proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nell'unità produttiva interessata.

Trattamento di mobilità in deroga

Dal 1° gennaio 2019, viene concesso il trattamento di mobilità in deroga, nel limite massimo di 12 mesi, anche ai lavoratori che hanno concluso la CIG in deroga tra il 1° dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 e non possiedono i requisiti per richiedere la NASPI.

Misure di sostegno alla famiglia

La Legge di Bilancio interviene anche in materia di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.

In particolare:

- nel 2019, il congedo di paternità passa da 4 a 5 giorni;
- è riconosciuta alla lavoratrice la facoltà di fruire dei 5 mesi di congedo obbligatorio di maternità a partire dalla data del parto (previa autorizzazione del medico specialista e del medico competente), in alternativa alle opzioni finora disponibili (2 mesi pre-parto + 3 mesi post / 1 mese pre-parto + 4 mesi post).

CONTATTI

info@lcalex.it

